

A tutto c'è un limite!

Rotte le trattative con NTV

L'ennesima dimostrazione di strafottenza palesata da NTV in apertura della prevista riunione di oggi, ci ha visti uniti nel decidere di abbandonare il tavolo dopo meno di 1 minuto dall'inizio. Il peso di tutte le questioni rimaste pericolosamente sospese su di un burrone per troppo tempo, ha causato la rottura del "filo di pazienza" che fino ad oggi le ha faticosamente sorrette. Ci è giunta voce che il direttore del personale abbia avviato un vero e proprio "tour sindacale" per l'Italia nel corso del quale, travalicando completamente il proprio ruolo e screditando beceramente quello del sindacato, abbia fatto dei veri e propri "*Annuntio vobis gaudium magnum*" a gruppi di macchinisti: il riequilibrio dei superminimi, un rinnovo contrattuale con rialzo del salario se e solo se i previsti 8/14 nuovi treni "andranno bene", un accordo sul premio di risultato quasi totalmente basato su criteri non oggettivi e che verranno utilizzati per pagare anche quelli arretrati e chissà quanto altro. Ricordiamo, ancora una volta che, l'erogazione del premio di risultato per i lavoratori di NTV è disciplinato dall'allegato 3° punto 2 del CCA che prevede il riconoscimento dello stesso solo dopo aver raggiunto un accordo sindacale, un accordo che, chiaramente, essendo mancata addirittura la convocazione dopo innumerevoli richieste, ad oggi non c'è stato e che, senza ombra di dubbio, continuerà a non esserci se i *dictat* aziendali non cesseranno. Abbiamo il premio di risultato del 2014 ad oggi dichiarato "latitante" per il quale, a questo punto, chiederemo gli interessi. Senza minimamente badare al contenuto degli accordi già sottoscritti e agli affidamenti che prevedono un percorso di crescita professionale per gli Operatori di impianto viene annunciata l'assunzione i macchinisti prima indicati come "senior" poi come "esperti" poi ... chissà! Certo è che, un corretto clima di relazioni industriali, imporrebbe l'obbligo di rispettare i ruoli e farsi carico delle decisioni concordate al tavolo con le organizzazioni sindacali cosa evidentemente "troppo di lusso" per un'azienda come NTV. Un lusso che però si permette di sfoggiare nel momento in cui, per mascherare deficit tecnici/informatici legati all'erogazione di Italo Pass, avvia addirittura procedimenti disciplinari nei confronti dei suoi lavoratori. Non ci dimentichiamo certo che quei lavoratori sono gli stessi suoi lavoratori alle cui tasche è andata a bussare nel momento di difficoltà e che non hanno esitato a rispondere. Ciliegina sulla torta, dopo quasi due mesi di pressanti richieste di invio di dati completi relativi agli iscritti alle diverse organizzazioni sindacali così come previsto dall'accordo interconfederale del 10 gennaio 2014 e necessari ai fini del riconoscimento dei diritti sindacali previsti dalla legge, NTV ha avuto il coraggio di negare la comunicazione predetta applicando una sorta di moderna censura. Bene! Sotto gli occhi del "grande fratello" viste le innumerevoli videocamere installate nei vari impianti senza alcuna autorizzazione ne accordo con le RSA, annunciamo candidamente che le organizzazioni sindacali non permetteranno assolutamente il perpetrarsi di tali comportamenti e che utilizzeranno tutti gli strumenti previsti dalla legge a tutela dei lavoratori e dei loro diritti.

Roma, 4 agosto 2016

Le Segreterie Nazionali